



UNRIC/ITA/1308/08  
Bruxelles, 18 novembre 2008

**MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA  
MONDIALE DEI DIRITTI UMANI  
(10 DICEMBRE 2008)**

Questa Giornata dei Diritti Umani è l'occasione per celebrare anche il 60mo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Redatta nel contesto storico di totale distruzione e indigenza della fine della seconda guerra mondiale, la Dichiarazione riflette le aspirazioni dell'umanità per un futuro di prosperità, dignità e coesistenza pacifica.

La sua adozione rappresentò un evento epocale. Oggi, la Dichiarazione rimane una delle parti costitutive dell'identità stessa delle Nazioni Unite.

Le sfide con cui siamo alle prese oggi sono tanto impegnative quanto quelle che dovettero fronteggiare i redattori della Dichiarazione.

Stiamo affrontando una crisi alimentare e una crisi finanziaria.

Prosegue ininterrotto l'assalto del genere umano all'ambiente.

In troppi paesi si esercita ancora la repressione politica.

E come sempre, i più esposti continuano a essere in prima linea nella lotta contro povertà e abusi.

I più fortunati tra noi, coloro che sono stati risparmiati dagli effetti più nefasti di disastri, povertà e instabilità, non possono fare finta di nulla. Gli effetti a cascata di soprusi e indifferenza possono alla fine compromettere tutto il pianeta.

I diritti, e in particolar modo la loro violazione, devono creare una rete di solidarietà estesa a tutto il mondo.

In questa Giornata mondiale dei Diritti Umani, la mia speranza è che possiamo continuare ad agire basandoci sulla nostra responsabilità collettiva per sostenere i diritti sanciti nella Dichiarazione Universale.

Saremo in grado di onorare la visione illuminata di quel documento ispiratore solo quando i principi che esso contiene saranno applicati con pienezza a tutti, dovunque nel mondo.